



- BILANCIO 2023 -

www.interlife.it – info@interlife.it

Sommario

Introduzione.....	3
Interlife ETS.....	5
La nostra Mission.....	6
Un po' di storia	7
Riconoscimenti internazionali	10
Organigramma e staff	11
Stakeholder	11
Attività statutarie di interesse generale	16
Beneficiari.....	17
7 donne, 7 storie, 7 Toolkit Interlife	18
Progetti 2023	21
Per la sicurezza alimentare di bambini e famiglie vulnerabili	21
Il sostegno a Distanza e la forza delle Mamme	23
Programma Toolkit Interlife	26
I Toolkit Interlife arrivano in città	27
Il Toolkit Interlife rompe le catene della violenza. La storia di Premavathi	29
Un Futuro Brillante per i Bambini in India	31
Una bici per la Scuola.....	33
I Toolkit Interlife all'Università	33
Il Toolkit Interlife dà i numeri.....	34
Dal Mediterraneo alla Gioia: una canzone per aiutare i bambini indiani	35
Il Toolkit Interlife su Famiglia Cristiana.....	36
Interlife sull'agenzia di Stampa Dire e in TV	39
Interlife nel 2024.....	40
Schema di Bilancio 2023	42
Nota Integrativa	47
Premessa e nota metodologica.....	47
Entrate	48
Uscite.....	50
Costi e proventi figurativi	55

Introduzione

Cari amici e sostenitori,

concludendo un altro anno di impegno e attività, siamo lieti di presentarvi il bilancio relativo all'esercizio sociale 2023 di Interlife ETS.

Nel 2024, Interlife ha completato il passaggio dal registro delle ONLUS al nuovo registro unico nazionale degli Enti del Terzo Settore, acquisendo la denominazione ETS. Durante il 2023, in base alla Risoluzione n.158/E dell'Agenzia delle Entrate, abbiamo continuato a beneficiare delle normative fiscali previste dal D. Lgs. 460/97 per le ONLUS, valide fino all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Le donazioni effettuate a favore di Interlife nel 2023 sono deducibili ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera g del D.P.R. n. 917/1986 e successive modificazioni, e detraibili ai sensi dell'art. 13 bis del medesimo D.P.R., se effettuate tramite strumenti bancari o postali.

In linea con gli adeguamenti alla Riforma per gli Enti del Terzo Settore, Interlife anche per quest'anno ha adottato il nuovo impianto contabile previsto dagli schemi approvati e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (decreto del 5 marzo 2020).

Nello specifico Interlife ha adottato anche quest'anno il modello D previsto per gli enti del terzo settore che presentano una contabilità semplificata per cassa. Dal prossimo anno scatterà l'obbligo di adottare una contabilità per competenza in quanto per la prima volta in questa annualità Interlife ha superato la soglia dei 220 mila € previsti per il passaggio al criterio di competenza.

Il presente bilancio si compone di 3 capitoli:

- Relazione di Missione

in cui è descritta in sintesi la mission e la struttura dell'organizzazione, le attività poste in essere, l'apertura di nuovi programmi ed iniziative e le principali azioni realizzate da Interlife

- Rendiconto gestionale per cassa al 31.12.2023, redatto in forma semplificata secondo gli schemi previsti dal decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020

- Nota integrativa al 31.12.2023, cui si rimanda per una più agevole lettura del bilancio

L'esercizio relativo all'anno associativo 2023 registra un disavanzo di gestione pari a 39.879,73 € come differenza tra uscite ed entrate 2023, ma il rendiconto al 31 dicembre 2023 chiude con un totale di 108.046,94 € che verranno destinati ad integrare i fondi per i progetti in corso nel 2024.

In linea generale, il bilancio relativo all'anno associativo passato registra un notevole incremento grazie al contributo di enti pubblici che sostengono le nostre iniziative all'estero con due importanti progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in India ed in Costa d'Avorio e grazie al supporto di aziende e donatori che hanno scelto di sposare la nostra mission.

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno accompagnato anche in questo anno di missione, ai sostenitori di Interlife, a chi ha creduto nel modello Toolkit e a quanti contribuiscono alla realizzazione dei progetti di Interlife ETS.

Milano, 18 aprile 2024



Presidente di Interlife ETS

Interlife ETS

Interlife è un'organizzazione di cooperazione internazionale, nata come ONLUS ed attualmente iscritta nel Registro Unico del Terzo Settore come ETS, che opera in difesa delle persone più povere e vulnerabili per garantire sicurezza alimentare, salute, istruzione, formazione professionale, lavoro, sviluppo sostenibile e tutela ambientale.

Interlife opera attualmente in India, dove interviene attraverso un modello di sviluppo realmente partecipato e sostenibile che mette al centro la persona.

Ciò che contraddistingue i nostri progetti è la promozione di meccanismi virtuosi auto sostenibili, in termini economici (grazie all'effetto Leva dei Toolkit Interlife), ambientali e sociali, in stretta sinergia con la popolazione beneficiaria ed in linea con i loro bisogni.

Un modello, dunque, che non si limita ad inviare un aiuto, ma che mette nelle mani di chi vive in condizione di povertà strumenti concreti per costruire per sé e per la propria famiglia un progetto di vita, e avviare un circolo virtuoso nella propria comunità.

*Non un semplice aiuto ma
strumenti concreti per
costruire un progetto di vita
familiare e comunitario.*



Un progetto per ogni vita.

La nostra Mission

Donare sviluppo, la possibilità di autodeterminarsi per uscire dalla povertà, per liberarsi dal proprio stato di bisogno, è la sfida che Interlife si pone ogni giorno.



Interlife ETS opera nel campo della cooperazione internazionale per garantire sicurezza alimentare, salute, istruzione, formazione professionale, lavoro, sviluppo sostenibile, tutela ambientale e rispetto dei diritti.

Cooperazione intesa come condivisione di un cammino, ispirato dai nostri principi guida:

- **specificità e unicità** di ogni esperienza, che si traduce in una cooperazione “dal basso”, i cui ritmi e metodi siano suggeriti dai diversi contesti, in modo da progettare delle soluzioni non standardizzate, ma uniche, condivise e sostenibili;
- **partecipazione** intesa come partecipazione attiva delle popolazioni locali alla creazione del loro benessere, che diventa forza propulsiva di sviluppo;
- **responsabilità**, crediamo che per raggiungere ogni obiettivo di sviluppo sia determinante il senso di appartenenza e di ownership che permette ai beneficiari di essere protagonisti attivi;
- **collaborazione** che si traduce in un costante lavoro di squadra, fatto di consultazioni e condivisioni continue;
- **trasparenza** totale tra di noi, i nostri beneficiari e i nostri donatori, che regala un’inaspettata vicinanza di condivisione di esperienze;
- **sostenibilità**, di ogni progetto nel lungo periodo per una reale e completa autonomia del beneficiario. Sostenibilità non solo progettuale, ma anche ambientale e socio-economica per innescare un circolo virtuoso all’interno delle comunità.

Un po' di storia

Il percorso di Interlife inizia all'interno del Centro Itard (www.itard.eu), Impresa Sociale accreditata dalla Regione Lombardia e con sistema di qualità certificata UNI EN ISO 9001:2008.

Centro di Ricerca, Formazione e Progettazione Sociale su tutto il territorio nazionale, il Centro Itard vanta oltre 20 anni di esperienza in progettazione sociale ed ha all'attivo oltre 350 progetti sociali realizzati.

Nella prospettiva di allargare le aree di competenza oltre i confini, e per rispondere ad una richiesta specifica da parte di organizzazioni locali Indiane, dal 2008 Interlife costituisce l'Area Progetti Sociali e Cooperazione Internazionale del Centro Itard.

Durante gli anni, le aree di intervento di Interlife sono arrivate a comprendere:

- la progettazione di utilità e finalità sociali e ambientali e di cooperazione e sviluppo internazionale;
- il coordinamento degli aspetti amministrativi dei progetti, attraverso l'utilizzo del sistema di qualità certificata UNI EN ISO 9001:2008 di Itard;
- la progettazione e la co-progettazione di percorsi formativi all'interno dei piani di sviluppo e cooperazione;
- la gestione dei progetti di sviluppo e delle attività di coesione delle comunità beneficiarie degli stessi, in collaborazione con i partner e i mediatori locali;
- lo sviluppo di partnership con associazioni, ong, organizzazioni internazionali, nazionali e locali con il coinvolgimento diretto degli operatori di cooperazione.

Tutte queste attività sono state rese possibili grazie alla collaborazione di un'ampia rete di esperti e consulenti, dalla comprovata esperienza di progettazione e cooperazione internazionale, acquisita sia in Italia che nei Paesi in via di Sviluppo.

Nel 2012 Interlife rinasce come ONLUS, mantenendo lo stesso nome e gli stessi principi ispiratori, ricca di un bagaglio di esperienze e competenze acquisite, ma definendosi come organizzazione autonoma e indipendente, pronta ad affrontare nuove sfide e nuovi progetti. I primi interventi posti in essere da Interlife interessano lo stato Indiano del Tamil Nadu per dare continuità al lavoro già iniziato da parte dello staff di Interlife.

*Interlife prima iscritta
all'anagrafe unica delle ONLUS
dell'Agenzia delle Entrate
è ora iscritta nel Registro Unico del
Terzo Settore come ETS.*

Nel 2004, a seguito dello Tsunami del 2004, parte del personale che poi avrebbe contribuito a creare Interlife fece la sua prima missione nel distretto di Pudukkottai in Tamil Nadu, e le condizioni di vita erano terribili: povertà, fame, sete, analfabetismo, malattie diffuse ed endemiche.

A quasi 14 anni da allora, e nonostante la crescita economica indiana, la situazione è ancora critica, con povertà diffusa (il Governo locale stima che 1 persona su 4 viva al di sotto della soglia di povertà) aggravata da una crescita della popolazione (+10,9% dal 2001) che ha peggiorato gli indicatori di sicurezza alimentare.

Nel 2012, grazie ad una prima missione Interlife di valutazione e fattibilità in India, per potere adeguatamente supportare le richieste specifiche dei beneficiari, di cui si facevano portavoce gli attuali partner in loco di Interlife ETS, si è entrati in contatto con numerose realtà associative locali, con le quali si è costituita una fitta e solida rete di partenariato; ed è proprio questa rete di partner ufficiali, riconosciuti dal Governo Indiano e con una forte presenza sul territorio, che consente oggi ad Interlife di rispondere in maniera puntuale e concreta ai bisogni delle comunità rurali residenti in vari distretti del Tamil Nadu, e di porre in essere interventi di sicurezza alimentare, lotta alla povertà, sviluppo rurale, tutela dei minori, formazione professionale, istruzione primaria e salvaguardia delle risorse ambientali.

Sono stati quindi elaborati, in collaborazione con i partner locali, dei progetti che permettano di affrontare e risolvere le principali problematiche legate all'agricoltura (scarsa produttività delle coltivazioni locali, insicurezza alimentare, debolezza dell'economia rurale, difficoltà di comunicazione tra contadini e governo) e che allo stesso tempo permetta alle comunità beneficiarie di diventare il vero cuore e motore dello sviluppo.

Il modello di sviluppo sostenibile proposto da Interlife ETS in India è replicabile in analoghi contesti rurali in altri Paesi del Sud del Mondo.

Dal 2012, Interlife ha sviluppato e implementato il "Modello di Sviluppo Toolkit Interlife". Questo modello innovativo è stato creato per migliorare le condizioni socio-economiche delle comunità vulnerabili attraverso un approccio integrato e partecipativo. Inoltre, Interlife ha instaurato collaborazioni strategiche con diversi Master e Università italiane, favorendo lo scambio di conoscenze e competenze e promuovendo la formazione accademica e professionale nel campo dello sviluppo sostenibile.

Nel 2015, il lavoro di Interlife è stato riconosciuto come una **Best Practice dal Ministero degli Affari Esteri italiano**. Questo prestigioso riconoscimento ha sottolineato l'efficacia e l'innovazione del Modello Toolkit Interlife nel migliorare le condizioni di vita delle comunità emarginate e ha confermato l'impegno dell'organizzazione verso lo **sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale**. Inoltre, durante **l'EXPO 2015**, Interlife è stata presente come ospite permanente, contribuendo alle discussioni globali sul tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Inoltre, l'organizzazione è stata **nominata per il prestigioso BIE COSMOS PRIZE, un riconoscimento internazionale** che celebra progetti eccezionali nel campo della sostenibilità e del miglioramento della qualità della vita.

Dal 2016, Interlife opera in **Costa d'Avorio** all'interno di un progetto finanziato dal **Ministero dell'Interno italiano**. Questo progetto mira a migliorare la sicurezza alimentare e le condizioni socio-economiche delle comunità locali attraverso la promozione di pratiche agricole sostenibili, l'educazione e lo sviluppo di infrastrutture essenziali.

Dal 2018, Interlife è attiva in **Burkina Faso** con un progetto supportato dal **Ministero degli Affari Esteri italiano**. L'iniziativa si concentra sullo sviluppo comunitario, la promozione dell'educazione e la sicurezza alimentare, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e vulnerabili del paese.

Interlife ha presentato il proprio Modello Toolkit presso l'Assessorato alle **Politiche Sociali del Comune di Milano**. Questa presentazione ha offerto l'opportunità di condividere le metodologie e i risultati raggiunti con le autorità locali, dimostrando l'impatto positivo e le potenzialità del modello.

Dal 2019, Interlife ha esteso le sue attività in **Kenya**. In questo paese, l'organizzazione lavora per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso progetti che migliorano l'accesso all'educazione, alla salute e alla sicurezza alimentare nelle comunità rurali e urbane vulnerabili.

Nel 2019, Interlife ha presentato il proprio modello alla **Regione Lombardia** durante il **convegno intitolato "Toolkit Interlife: invertire la tendenza"**. Questo evento ha permesso di discutere le strategie innovative e i successi del modello, nonché di esplorare le opportunità di implementazione su scala regionale per affrontare le sfide sociali ed economiche.

Nel 2020, il Modello Toolkit Interlife è stato inserito come **case study nel libro "Non profit oggi"**, pubblicato da Edizioni Delfino, come esempio concreto di pratiche efficaci e sostenibili nel campo del no profit e della solidarietà.

Nel 2021, Interlife ha presentato un paper alla **Conferenza Accademica Internazionale EBES, organizzata dalla Eurasia Business and Economics Society**. Il documento ha dettagliato i risultati raggiunti e l'impatto economico e sociale dei progetti implementati dall'organizzazione, evidenziando le buone pratiche e le lezioni apprese nel corso degli anni.

Tra il **2023 e il 2024**, Interlife ha avviato due nuovi progetti finanziati dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri italiani**. Questi progetti sono focalizzati sulla sicurezza alimentare per bambini e famiglie vulnerabili in Tamil Nadu (India) e in Costa d'Avorio, mirando a migliorare l'accesso a cibo nutriente e sostenibile e a promuovere pratiche alimentari salutari.

Nel 2024 inoltre, Interlife è stata convocata presso **Palazzo Chigi dalla Struttura di Missione per il Piano Mattei**. Questa convocazione rappresenta un **riconoscimento ufficiale** dell'importanza del lavoro svolto dall'organizzazione e un'opportunità per discutere e integrare i propri progetti nel quadro delle politiche nazionali italiane per lo sviluppo e la cooperazione internazionale.

Nell'aprile 2024, Interlife ha presentato presso la **Camera dei Deputati il Report di impatto realizzato dalla Fondazione Etisos**. Questo documento fornirà un'analisi dettagliata dei risultati ottenuti dai progetti di Interlife, evidenziando l'impatto economico e sociale delle loro iniziative e offrendo raccomandazioni per future azioni di sviluppo.

Riconoscimenti internazionali

Per il carattere innovativo e sostenibile dei suoi progetti e per l'impegno nel migliorare le condizioni di vita di migliaia di donne, Interlife ETS è stata tra i vincitori del bando **WE - Women for Expo**.



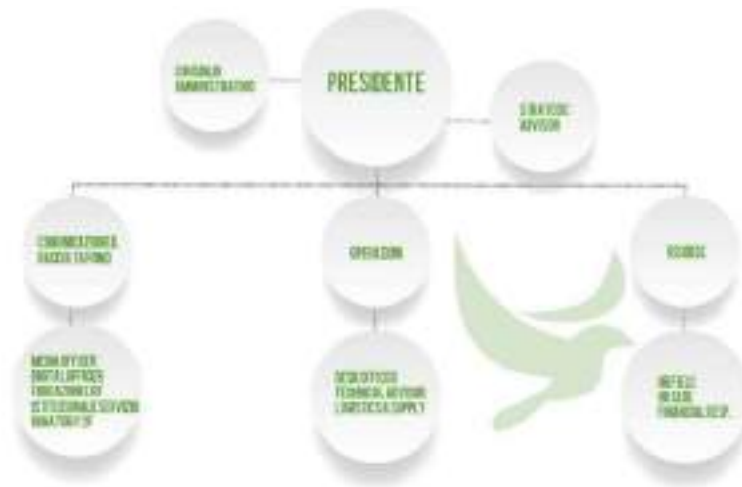
Selezionato come **Best Practice per la sicurezza alimentare e la riduzione della povertà** da una commissione di esperti presieduta dal **Ministro per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale** F. Mogherini e ad honorem da E. Bonino, il progetto di Interlife è stato ospite presso EXPO 2015 nell'area **Vivaio Donne del Padiglione Italia** all'interno dell'esposizione permanente dell'EXPO.

Sempre nel Padiglione Italia di EXPO 2015, Interlife è stata presente con una **mostra multimediale** che racconta l'efficacia del **modello Toolkit** ed un intero spazio dedicato al progetto "Un Toolkit per ogni donna: empowerment femminile e sicurezza alimentare con i Toolkit Interlife".

Inoltre, in virtù del meccanismo auto-replicabile dei Toolkit e della sua strategia di sviluppo innovativa, Interlife ha ricevuto una nomination dal Bureau **International des Expositions di Parigi** per il **BIE COSMOS PRIZE**, prestigioso premio internazionale dedicato alla sicurezza alimentare.



Organigramma e staff



Stakeholder

La missione di Interlife è quella di fornire strumenti concreti per aiutare le persone a costruire progetti di vita autonomi e sostenibili, ponendo particolare attenzione alla partecipazione attiva delle comunità locali e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Gli stakeholder di Interlife sono variegati e includono:

Le comunità locali nelle aree in cui Interlife opera, come l'India e diversi paesi dell'Africa occidentale, sono i principali attori dei progetti di Interlife. Questi progetti spaziano dall'assistenza alimentare e sanitaria all'educazione e alla creazione di attività generatrici di reddito attraverso il modello degli Interlife Toolkit ed il coinvolgimento delle comunità locali è di primaria importanza per il perseguimento della mission e delle finalità progettuali che vengono sempre definite in stretta collaborazione con le comunità

Soci e Sostenitori Il contributo dei soci fondatori, dei membri del consiglio direttivo ed il supporto dei sostenitori di Interlife, circa 840 donatori privati che sostengono i progetti umanitari dell'organizzazione, sono essenziali per la realizzazione delle attività e per la vita associativa

Istituzioni ed Enti: Tramite la partecipazione a bandi pubblici, Interlife riceve finanziamenti da donatori istituzionali, tra cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché da fondazioni private come Fondazione Prosolidar e Fondazione Mediolanum. Questi finanziamenti sono cruciali per la realizzazione dei vari progetti di sviluppo e emergenza. I progetti di Interlife ETS, in India e Costa d'Avorio, prevedono inoltre il coinvolgimento delle **istituzioni locali, Ministeri, Municipalità ed autorità di Villaggio**; Ministeri per lo Sviluppo Rurale, per l'Agricoltura, per l'Allevamento e le Attività Lattearie, ed un lavoro di rete svolto in collaborazione con altri enti governativi presenti sul territorio, tra cui la Banca Nazionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, e gli enti civici locali: Municipalità; Prefetture, Panchayat Union (Block); Village Panchayat (suddivisione amministrativa a livello di villaggio).

Nello specifico il ministero dello Sviluppo Rurale - Ministry of Rural Development - è direttamente coinvolto tramite le suddivisioni amministrative (Panchayat) a livello comunitario e di villaggio.



Partner di Progetto: Interlife opera in collaborazione con diverse organizzazioni e istituzioni in Italia ed all'estero per implementare i suoi progetti. Tra questi partner ci sono il CIAI (Centro Italiano Aiuti all'Infanzia), ed organizzazioni locali con cui la collaborazione prosegue da diversi anni, come TMSSS, DMSSS, PMSSS, CEED, CARITAS e altri. Gli attori locali che collaborano con Interlife ETS sono associazioni e organizzazioni non governative locali, ufficialmente registrate e abilitate ad operare sul territorio, con anni di esperienza nell'assistenza ai più bisognosi, protezione dell'infanzia, empowerment comunitario e femminile, sviluppo rurale, formazione professionale e nel coordinamento di iniziative popolari sostenibili.

La **collaborazione con organizzazioni specializzate**, ben radicate sul territorio e forti di un gran numero di operatori sociali appositamente formati e inseriti nelle comunità locali, permette ad Interlife di individuare i bisogni reali della popolazione e di elaborare soluzioni e **modelli di sviluppo partecipati, condivisi e sostenibili**.

Comunicazione costante e frequenti missioni di monitoraggio e formazione da parte di esperti Interlife (agronomi, medici, etc.), garantiscono inoltre un graduale trasferimento di competenze ai membri dello staff locale (che costituiscono quasi il 90% degli operatori Interlife), contribuendo ad **accrescere il know how** nei territori d'intervento ed il conseguente naturale processo di sviluppo locale

Volontari e Collaboratori: Il team di Interlife è composto da esperti con decenni di esperienza nella cooperazione internazionale e nell'assistenza umanitaria e gode di una fitta rete di collaboratori e volontari anche all'estero che contribuiscono all'implementazione dei progetti sul campo.



Comunità Accademica: Interlife promuove la ricerca e l'innovazione nelle soluzioni di sviluppo sostenibile ed è in relazione con diverse istituzioni accademiche quali diverse università italiane come l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, e l'European Master in Business Studies.

Aziende Partner che abbracciano iniziative di corporate social responsibility proposte da Interlife contribuendo a realizzare un futuro più sostenibile.

In Italia, tra i partner importanti con i quali sono stati siglati specifici accordi di collaborazione:

Dal 2012 sono attive interessanti collaborazioni con Master e Università Italiane e ricerca con le quali sono state stilate convenzioni per stage e tirocini.



Inoltre Interlife ETS fin dalla sua



costituzione ha potuto contare sul

supporto di gruppi e associazioni locali che con il proprio impegno hanno sostenuto attivamente i progetti di sicurezza alimentare e protezione dell'Infanzia (Associazione Emozioni di Melzo, Centro Na.Me, Life and Life et al.)



Dal 2016 Interlife ha stretto una solida collaborazione con l'organizzazione Italiana CIAI, Centro Italiano Aiuti all'Infanzia per un primo studio di fattibilità relativo al programma Toolkit in Africa.

Questa primo lavoro congiunto ha permesso alle due organizzazioni di presentare un progetto in Costa d'Avorio nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal Ministero dell'Interno che ha manifestato un profondo e sincero interesse nei confronti del Toolkit

Selezionata per il suo impegno e per i progetti a favore dell'infanzia, Interlife dal 2016 riceve il supporto della Fondazione Mediolanum ed è stata inserita tra le organizzazioni dell'iniziativa For You Rewarding di Banca Mediolanum.

Inoltre nel 2017 Interlife, assieme ad altre associazioni Italiane ed estere, ha partecipato come partner tecnico per l'avvio di attività generatrici di reddito secondo il modello Toolkit, ad un bando del Ministero degli Affari Esteri, che vedrà nel 2018 l'avvio di un nuovo progetto con obiettivi importanti in Burkina Faso.

Prosegue con grande piacere la collaborazione tra Interlife e lo spazio di coworking YoRoom di Milano che ha selezionato la nostra ETS tra varie organizzazioni umanitarie del territorio. Yoroom è uno spazio di lavoro condiviso che ha l'ambizione di diventare una Comunità Socialmente Responsabile: Interlife e Yoroom si sono associate così nell'ambito del progetto sociale di Yoroom per offrire una voce alle persone più vulnerabili ed uno spazio a chi è al loro fianco come Interlife.

Proprio presso gli accoglienti spazi di YoRoom si è svolto quest'anno la presentazione pubblica dei programmi di Interlife.

MOVES RAISING

Interlife collabora inoltre con Moves Raising, Società di consulenza filantropica, fondata da Sabrina Ribaldo e Danilo Bucchieri, focalizzata sul sostegno a programmi integrati e di lungo termine rivolti alle popolazioni più povere. Il fine di Moves Raising è aiutare le persone a costruire un futuro migliore per sé stessi e le proprie famiglie, ad essere artefici di miglioramenti reali e duraturi nelle loro vite, interrompendo il ciclo di povertà e assumendo il controllo del proprio futuro.

Collabora con Interlife nei seguenti ambiti:



- progettando e proponendo programmi e progetti a grandi donatori
- operando il controllo di gestione e la rendicontazione analitica.



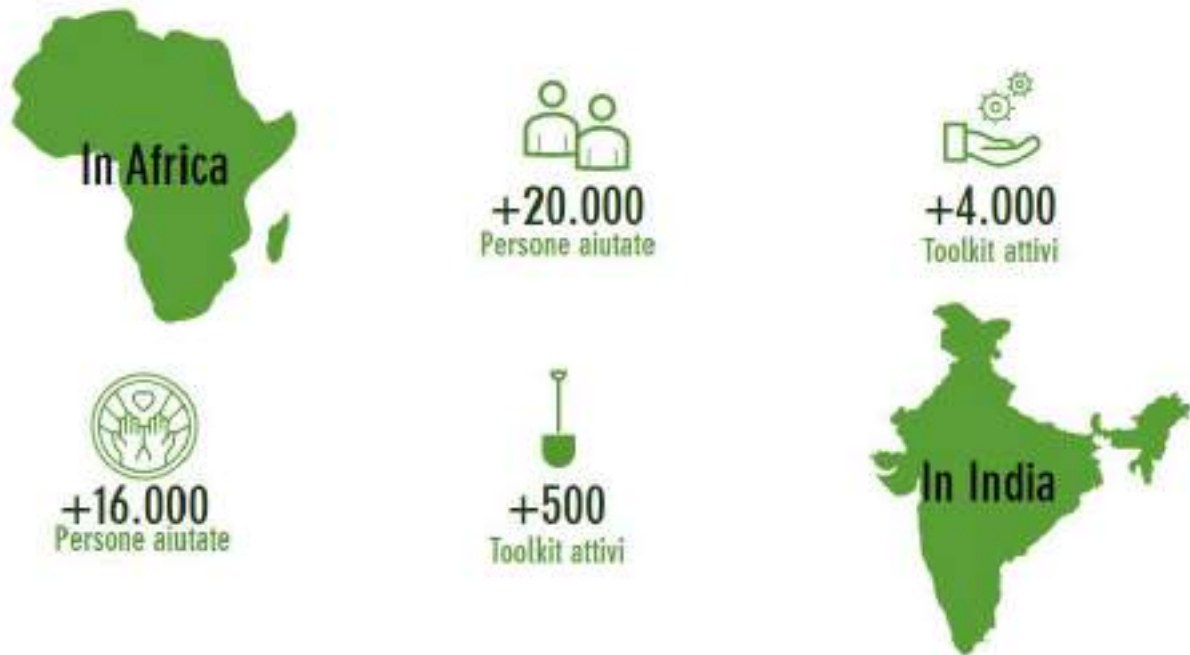
Attività statutarie di interesse generale

Interlife esercita, le seguenti attività di interesse generale di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore:

- lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lett. e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017;
- lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile.
- lett. r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- lett. s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a

sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Nel 2023 non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale.



Beneficiari

Con due progetti pilota e due progetti ministeriali in corso nel biennio 2023-2024 Interlife è operativa in India ed in Costa d'Avorio al fianco dei bambini e delle comunità più vulnerabili.

Negli ultimi anni Interlife con la collaborazione di diversi partner operativi in vari paesi ha dato vita ad una molteplicità di interventi riuscendo a sostenere oltre 115 mila persone.

Importante l'impatto raggiunto in

questi anni e certificato dalla Fondazione Etisos nel rapporto dedicato al modello di sviluppo Interlife pubblicato nel 2024 e presentato alla Camera dei deputati lo scorso Aprile 2024.

Numeri per Paese 2023			
Beneficiari	Diretti	Indiretti	Bambini
India	19032	95160	43283
Costa d'Avorio	3080	15400	9240
Burkina Faso	1000	5000	2500
Totale	23112	115560	55023

I risultati del nostro impegno dal report a cura di



7 donne, 7 storie, 7 Toolkit Interlife

A titolo di esempio, condividiamo le storie di alcune beneficiarie del Toolkit Interlife che inizieranno a breve un nuovo percorso che le porterà a **cambiare la loro vita, quella delle loro famiglie e, successivamente grazie al passaggio, quella della loro comunità.**

Sono donne che hanno vissuto tempi molto duri, alcune di loro hanno già un'attività che però non è sufficiente a sostenere loro e le famiglie, altre ne avvieranno una ex novo: **Tutte, potranno avere la possibilità che meritano grazie al Toolkit Interlife!**

Josephine Lily Chandra

Vive nel villaggio di Reddiapatty. Ha due figli di cui uno ha problemi nell'esprimersi a causa di una forte balbuzie. Suo marito è morto a seguito del Coronavirus 2 anni fa e ha impellente necessità di incrementare la sua attività di lavorazione della farina per poter sostenere sé stessa e gli studi del figlio.

Mahalakshmi

Vive nel villaggio di Chellandi Amman Kovil. Ha due figli e suo marito non può recarsi a lavoro a causa di gravi problemi di salute. Ha contratto un debito importante per continuare a gestire un piccolo negozio ma trovandosi a dover affrontare le spese relative alla salute del marito, quelle legate all'istruzione dei figli e quelle quotidiane per il sostentamento dell'intera famiglia, ha chiesto il nostro aiuto.

Muthunagarani

Vive nel villaggio di YMR Patty. Suo marito è un lavoratore a giornata e ha due figli. Con loro vivono gli anziani suoceri. Ha estremo bisogno di incrementare il suo reddito e avvierà un'attività di produzione di spezie Masala che le permetterà di far fronte alle esigenze della famiglia.

Lakshmi

Vive nel villaggio di Kalanjipatty. Sia lei che il marito lavorano saltuariamente e hanno due bambini.

Recentemente, il marito ha avuto un attacco di cuore e i costi delle cure sono stati molto alti per cui dal punto di vista economico la famiglia è in sofferenza e ha contratto un alto debito a usura. Per la restituzione di questo prestito, stanno subendo forti pressioni. Avranno modo, grazie al Toolkit, di avviare la loro attività di produzione di incenso e mantenere la famiglia supportando i figli dal punto di vista educativo.

Josephine Sahayarani

Josephine Sahayarani vive in una casa in affitto nel villaggio di Ponnimandurai. Ha tre figli e il marito è un lavoratore ambulante che di recente ha subito un intervento ai reni non potendosi recare a lavoro. Da qui la stretta necessità di un sostegno che arriva sotto forma di Toolkit e cambierà le sorti anche di questa famiglia.

Indirani

Indirani risiede in una casa di amianto nel villaggio di Pillaiyarnatham. Al momento sopravvive con i due figli vendendo stoffe e vestiti. Entrambi i figli studiano quindi le necessità di questa donna riguardando la sussistenza ma anche le loro necessità nell'ambito dell'istruzione. Interlife le darà sostegno con il Toolkit e lei potrà avviare la sua attività di vendita di abbigliamento.

Ambika

Anche Ambika vive in una casa di amianto al villaggio di Pillaiyarnatham. La famiglia ha un piccolo negozio di alimentari lei ha due figli che studiano entrambi. Sta subendo forti pressioni dagli usurai con i quali ha contratto un debito molto alto e necessita di supporto per indirizzare in modo professionale la sua attività e provvedere alle esigenze quotidiane, il necessario supporto educativo per i figli e le spese straordinarie.

Grazie al Toolkit Interlife il percorso di cambiamento della vita di queste donne è già avviato e noi continueremo a seguirle passo passo e vi renderemo partecipi di ogni progresso.





Progetti 2023

Per la sicurezza alimentare di bambini e famiglie vulnerabili

Lo scorso 20 gennaio 2023 abbiamo avviato in India un importante progetto dal titolo "*Iniziativa per la sicurezza alimentare per bambini e famiglie vulnerabili in tamil nadu - india*".

Grazie al finanziamento della Presidenza del Consiglio dei ministri Italiano (fondi OPM IRPEF – categoria Fame nel Mondo), stiamo offrendo alle comunità vulnerabili di 25 villaggi azioni integrate per combattere la povertà estrema, l'insicurezza alimentare e la malnutrizione.

Il primo trimestre di progetto è stato impegnativo e si è aperto con l'avvio delle attività preparatorie e la missione in loco di Interlife per la pianificazione congiunta delle attività e la formazione dei partner di progetto. La Presidente di Interlife in missione, Giorgia Gambini, ed il project manager di progetto, Mr. P.Karunakaran, hanno visitato i villaggi interessati per valutare la situazione, strutturare il lavoro ed organizzare le successive attività definendo i ruoli e coordinando tra loro le azioni delle varie organizzazioni coinvolte e realizzare una sessione formativa sul modello Toolkit Interlife allo staff di progetto ed ai Direttori delle 5 organizzazioni partner che tramite una fitta rete di operatori seguono il progetto in ben 5 Distretti dello stato indiano del Tamil Nadu.

Lo scorso semestre, grazie all'impegno di tutti ed al coinvolgimento attivo delle comunità locali, abbiamo potuto dare un forte impulso a tutte le azioni di progetto, in particolare alle attività in ambito sanitario con lo svolgimento di oltre 700 visite mediche di screening nei villaggi e la presa in carico di 100 madri in stato interessante e di circa 300 bambini a rischio di malnutrizione.



Siamo riusciti inoltre ad offrire assistenza alimentare ad oltre 500 famiglie ed a completare l'avvio di ben 104 Toolkit Interlife a beneficio delle famiglie più povere e con particolari fragilità, tra cui madri

sole, donne transgender, malati di tumore e vittime di discriminazioni appartenenti alla casta degli intoccabili “dalit” o di etnia rom.

In concomitanza con l’avvio della scuola, inoltre, abbiamo attivato un programma nutrizionale per il supporto alle mense scolastiche di ben 5 scuole rurali locali a favore di circa 750 bambini; abbiamo inoltre avviato un programma comunitario intensivo di monitoraggio della frequenza scolastica per prevenire che i piccoli più vulnerabili abbandonino gli studi, ed infine abbiamo distribuito materiale scolastico ad oltre 550 bambini estremamente poveri per permettere loro di frequentare la scuola. Ulteriori aggiornamenti e foto dal campo sui prossimi mesi di progetto nella relazione di missione 2024: per ora il progetto sta andando molto bene e sta raggiungendo migliaia di famiglie poverissime offrendo opportunità sanitarie, formative, nutrizionali, occupazionali ed economiche.



Il sostegno a Distanza e la forza delle Mamme

Jayaseeli Mary ha “uno dei più bei sorrisi che ho incontrato durante la mia ultima missione in Tamil Nadu” dice la Presidente di Interlife Giorgia Gambini.

Jayaseeli Mary è una donna minuta, con grandi occhi scuri e lo sguardo intenso di chi ha sofferto tanto ma è riuscito a farcela. Si muove rapida nella sua casa, dove la incontriamo; un appartamento piccolissimo e senza servizi igienici preso in affitto, dove vive con le sue 3 bambine: Lisa Baby, Catherine Therasa e Sara.



Vive sola con loro, perché suo marito, Arockiadass, si è tolto la vita nel 2016.

Non è riuscito a restituire il debito fatto per dare alla sua famiglia una vita più dignitosa, ce lo racconta lei stessa, e per un attimo un velo copre quel suo splendente sorriso, ma Jayaseeli Mary riprende subito a parlare e nei suoi occhi brilla una forza dirompente.

Quella forza che, già dalla morte del marito, le ha permesso di cercare il modo per provvedere a ogni esigenza familiare e di trovare impiego in un'azienda come sarta. Il salario però non era sufficiente per sostenere lei stessa, le figlie né tantomeno per ripagare il debito del marito.

Parliamo di una paga di soli 30 centesimi al giorno, impossibile farcela!

Proprio allora arriva il “Sostegno a distanza a 360°” di Interlife per Sara, la figlia maggiore, e dunque Jayaseeli Mary riceve il suo Toolkit Sartoria.



Proprio grazie alla sinergia fra il Sostegno a distanza e il Toolkit Interlife, nel 2020, finalmente, questa meravigliosa mamma, ha la sua possibilità di riscatto.

Dopo aver ricevuto formazione e macchina da cucire, la sua vita cambia e Jayaseeli Mary avvia la sua attività di sartoria.

Grazie al Sostegno a Distanza a 360°, Sara va a scuola e anche le altre due figlie.

Mi dice che lei non ha potuto studiare e dunque le sue figlie “devono farlo”, è per lei un’ imperativo, me lo ripete più e più volte.

Con l’orgoglio che solo una madre prova, mi mostra i risultati conseguiti da Sara: attestati, premi e voti, e mi parla dei suoi talenti nello sport e nel disegno.

I suoi occhi sono pieni di amore.

Quello che mi colpisce del suo racconto è l’estremo ottimismo, la fiducia nel presente e nel futuro e la sua frase “Ogni persona deve essere felice”, è la sintesi della sua generosità.

Infatti, **Jayaseeli Mary ha già trasferito il suo Toolkit sartoria a un’altra donna**, Reena Sahayam, e mi parla di questo passaggio con una gioia immensa, quella che si prova quando si ha la possibilità di aiutare gli altri.

Il suo sogno è che le figlie "*camminino sulle proprie gambe*", siano autonome e vedano realizzati i loro sogni.

Sara vuole fare l’infermiera e curare chi avrà bisogno di lei.

Noi siamo sicuri che grazie all’impegno di questa madre, estremamente forte, e con l’aiuto ricevuto da Interlife, il suo sogno diventerà presto realtà.

Storie come questa sono meravigliose perché sono l’esempio concreto di quanta forza ci sia nel cuore di una madre e di quanto il Sostegno a distanza a 360° di Interlife, grazie alla sinergia con il Toolkit, sia la leva che può davvero cambiare molte vite.





Programma Toolkit Interlife

I Toolkit Interlife, che grazie ai donatori ed ai beneficiari continuiamo ad avviare, ci stanno permettendo di estendere il sostegno e portare opportunità di lavoro e di benessere a tante nuove famiglie: nuovi passaggi di Toolkit sono attesi in India nei villaggi dei bambini sostenuti a distanza, per allontanare sempre più ragazzine dal terribile sistema Sumangali, ed in Costa d'Avorio per dare a tanti giovani la possibilità di scegliere, affinché non rischino la propria vita in mare ma possano costruirsi un futuro migliore e sicuro.

Cosa è il Toolkit

I Toolkit Interlife rappresentano uno strumento innovativo per la sicurezza alimentare e lo start up di microimprese e attività generatrici di reddito.

I Toolkit sono programmi che offrono **formazione professionale, attrezzature, materie prime, know how e tutto il supporto** per avviare, partendo da zero, un'attività lavorativa micro-imprenditoriale che **generi reddito e garantisca sicurezza alimentare per un'intera famiglia**, innescando un **effetto a catena** solidale all'interno della **propria comunità**.

Una volta terminato il percorso formativo e avviata la micro-impresa i beneficiari devono **replicare il Toolkit** Interlife con i prodotti e le entrate derivanti dalla propria attività e **donarlo, a loro volta, ad un'altra persona in difficoltà**, per l'avvio di nuove micro-attività finalizzate a garantire **sicurezza alimentare ed economica ad un numero crescente di persone**.



I Toolkit Interlife arrivano in città

In Costa D'Avorio, a Yamoussoukro, stiamo assistendo a un cambiamento radicale grazie ai **Toolkit urbani**.

Si tratta di programmi di cooperazione che adottano la **metodologia Toolkit**, ideata e brevettata da Interlife per l'avvio a catena di attività lavorative, applicandola al contesto urbano e peri-urbano.

Come già avvenuto in aree rurali della Costa d'Avorio, i Toolkit Interlife stanno creando **opportunità di reddito e sviluppo anche nelle aree cittadine e nelle periferie**, sempre più povere, da cui ogni anno partono verso l'Europa migliaia di persone.

Interlife opera in Costa d'Avorio con una presenza significativa dal 2016/2017 ed attualmente è impegnata in due diverse aree del Paese. La prima è nella regione di Bounkani, situata nel nord della Costa d'Avorio, precisamente nella zona di Bouna. La seconda area è il distretto autonomo di Yamoussoukro, che è la capitale amministrativa della Costa d'Avorio, nel centro del Paese.

Metodologia Toolkit per la sicurezza alimentare ed economica

Tutti i progetti realizzati sul campo da Interlife in Costa d'Avorio adottano la metodologia Toolkit Interlife come strumento fondamentale di **sicurezza alimentare, economica, sociale e ambientale**, per contrastare povertà, malnutrizione e lavoro minorile, fornendo **un'alternativa concreta ai rischi associati alle migrazioni irregolari**.

La metodologia Toolkit comprende diverse componenti essenziali per contribuire alla sicurezza alimentare ed economica, tra queste: studi di mercato, formazione professionale, supporto tecnico specializzato in fase di start up, sostegno ai passaggi critici e avvio di nuovi Toolkit Interlife per massimizzarne l'impatto a favore di un maggior numero di persone e dell'intera comunità.

Non manca poi la componente sociale in termini di **empowerment e coesione comunitaria** e la componente **ambientale**. In un'ottica integrata e sostenibile il lavoro di Interlife si estende alla tutela dell'ambiente attraverso l'implementazione di Toolkit Misti secondo i principi dell'agroecologia e progetti di riforestazione.

Dopo l'avvio ed il successo dei primi **3.000 Toolkit in Costa d'Avorio**, Interlife, da anni impegnata nel proporre **soluzioni concrete alla crisi migratoria**, continua ad offrire ai più giovani ed ai più vulnerabili migliori **prospettive economiche e sociali** nel Paese.

Le nostre iniziative stanno infatti avendo un impatto profondo e duraturo anche nel cuore pulsante della Costa d'Avorio, nel contesto di Yamoussoukro, dove dallo scorso giugno stiamo portando avanti un innovativo test pilota con i Toolkit Urbani.

Attività commerciali e sartoriali, parrucchieri uomo-donna, lavanderie, negozi di abbigliamento o altri beni per la cura della persona e **attività di ristorazione** con chioschi di street food, dove è possibile prendere cibo da asporto o consumare sul posto il delizioso pesce arrosto o carne alla brace



accompagnata dal famoso Attieké, piatto locale a base di manioca... questi sono solo alcuni dei Toolkit urbani che stiamo avviando a Yamoussoukro per promuovere **opportunità formative e lavorative concrete per i disoccupati**, per chi non ha avuto accesso all'istruzione o è escluso dal mondo del lavoro e per i cosiddetti NEET (Not in Education, Employment or Training).

Nell'immagine, potete vedere **Mme Françoise**, stupita per quanto ha ricevuto: l'attività lavorativa che sta avviando grazie al Toolkit Interlife è da oggi dotata anche di un congelatore e dispositivi di conservazione alimentare per garantire la freschezza dei piatti a base di pesce destinati ai suoi futuri clienti.

Sebbene il Toolkit Interlife sia stato inizialmente **concepito per affrontare le sfide delle comunità rurali** attraverso l'avvio di attività agro-pastorali, il nostro modello di sviluppo è molto più ampio e flessibile e si adatta anche alle realtà urbane, offrendo servizi personalizzati di start up, in linea con le richieste e le opportunità del mercato locale.

Madame Marcelle ha avviato, grazie ai Toolkit Urbani di Interlife, un salone di acconciature in cui accoglie le sue clienti e lavora come parrucchiera. Un nuovo inizio, dunque, anche per Marcelle e per la sua famiglia.



Il Toolkit Interlife rompe le catene della violenza. La storia di Premavathi

In India, nel villaggio di Nanjikottai, incontriamo **G. Premavathi**.

G. Premavathi è madre di una splendida bambina, Kinari, e ci racconta di anni tormentati dalla violenza e dalla disperazione:

“Mio marito faceva piccoli lavoretti saltuari e beveva molto. Quando era ubriaco mi diceva cose orribili e molte volte mi ha picchiata. Una volta, che ero svenuta per i colpi, ha alzato le mani anche sulla bambina”.

“Ho fatto di tutto per andare via da casa, ho accettato lavori di tutti i tipi ma la paga era bassa e non sempre potevo portare Kinari con me. Sono da sola e non avevo nessuno a cui lasciarla.”

“Poi è arrivato il Toolkit Interlife e non potevo crederci. Una macchina da cucire nuova, perfettamente funzionante e un corso di formazione per sarta.”.

Con una determinazione straordinaria, questa donna ha imparato a cucire a macchina e sviluppato moltissimo le sue abilità sartoriali:



“Oggi cucio abiti per il vicinato e sono diventata così brava che mi hanno commissionato le uniformi per la scuola. Kinari sta a casa con me, ma quando avrà l'età potrà frequentare la scuola anche lei, perché grazie al Toolkit, ora posso permettermi di farla studiare.”



La macchina da cucire per G. Premavathi non ha rappresentato solo un mezzo di lavoro ma il simbolo della sua indipendenza e la chiave per rompere le catene della violenza.

Premavathi ha “cucito” per lei e per sua figlia un futuro migliore.

Un "Toolkit" è un cambio di passo nella vita della donna che lo riceve e delle tante che lo riceveranno dopo di lei grazie al “*passaggio*” a una beneficiaria successiva.

Ed è proprio con questo proposito che Premavathi ci saluta, pensando alle altre donne che come lei hanno tanto sofferto, dicendo:

“Ciò che desidero fare è aiutare altre donne vittime di violenza domestica ad uscirne una volta per tutte.”

Come Premavathi ha cambiato il corso della sua vita grazie al Toolkit Interlife, altre donne potranno cambiare la loro e tutti noi, insieme, possiamo fare in modo che questo circolo di dignità, coraggio e speranza non si interrompa mai.



Un Futuro Brillante per i Bambini in India

Accanto alla malnutrizione, un'altra grave problematica alla quale ci troviamo di fronte ogni giorno nel nostro lavoro con i bambini più vulnerabili in India è la dispersione scolastica: troppo spesso i bambini abbandonano la scuola o non iniziano il percorso scolastico mettendo a repentaglio il proprio presente ed il proprio futuro ed esponendosi al **rischio di sfruttamento del lavoro minorile**.

È per questo che Interlife ha lanciato nei villaggi un programma innovativo di **monitoraggio del rischio di dispersione scolastica**, con l'obiettivo di cambiare il destino di bambine e bambini vulnerabili, di età compresa tra i 6 e i 14 anni.



Il nostro impegno è quello di favorire l'inserimento o il reinserimento di questi bambini nel percorso scolastico, collaborando a stretto contatto con le scuole ed i servizi di assistenza.

Da giugno 2023, dopo aver completato la distribuzione dei Toolkit Interlife a favore delle famiglie più in difficoltà, ci siamo dedicati al monitoraggio dei bambini a rischio, adottando una serie di strategie mirate a ridurre il tasso di abbandono scolastico tramite:

💡 **Identificazione tempestiva** dei bambini che non accedono o lasciano la scuola attraverso il monitoraggio periodico dei registri scolastici ed il dialogo costante con gli insegnanti.

💡 Individuazione delle **ragioni dell'abbandono scolastico** e offerta di consulenze infantili e familiari

💡 **Supporto alle famiglie** per garantire una frequenza scolastica regolare.

💡 Registrazione periodica di tutti gli interventi al fine di monitorare la **regolarità della frequenza scolastica** dei bambini

💡 **Lavoro sinergico in rete** e coinvolgimento di gruppi di auto mutuo aiuto e di tutti gli enti locali di protezione dell'infanzia.

💡 Donazione di **materiale scolastico a 500 bambini a rischio** di drop-out.

Questi i primi importanti passi di questo nuovo programma per arginare la dispersione scolastica e tutelare i minori dalle sue terribili conseguenze.

Il nostro grande obiettivo è quello di creare una **rete comunitaria di protezione** attorno ai piccoli ed un **ambiente scolastico inclusivo**, garantendo l'accesso all'istruzione a tutti i bambini e offrendo loro opportunità di crescita e sviluppo.



Una bici per la Scuola

Ci sono cose semplici e apparentemente banali ma dall'immensa importanza... come una bici, che nelle aree rurali povere e isolate dove Interlife lavora, può regalare un futuro migliore a centinaia e centinaia di bambine permettendo loro di andare a scuola in sicurezza, o come, ad esempio, un randonné che porta gioia a chi la vive in Italia e a tante bambine in Tamil Nadu realizzando il loro sogno di poter andare a scuola.

Lo scorso 8 ottobre si è svolta una bellissima iniziativa benefica, pensata e realizzata con il cuore, da Virginio Favale che ha organizzato "Napule è Randonnée", la prima pedalata in gruppo, di circa 200 km, di No Hunger Project per contribuire al nostro progetto "Una bici per la scuola".

L'obiettivo del progetto è quello di poter donare biciclette alle bambine più povere in India per permettere loro di raggiungere la scuola, distante anche decine di chilometri, in piena sicurezza e continuare così il proprio percorso di studi.

La bicicletta diventa sinonimo di libertà, istruzione ed emancipazione.



I Toolkit Interlife all'Università

Un altro studio di tesi sui nostri progetti e sul modello di sviluppo Toolkit Interlife.

Un'analisi del mondo della cooperazione internazionale ed un approfondimento specifico sul modello Toolkit Interlife nello studio presentato all'Università Cattolica di Milano da Annalisa Piovesan, laureata con lode con una tesi dal titolo "Luci e ombre della cooperazione: limiti e alternative al sistema degli aiuti. Il caso Interlife",

Dallo studio sull'impatto socio-economico del modello Toolkit su un campione di 90 beneficiari che hanno ricevuto e portato avanti il modello dal 2015 al 2022 in contesti estremamente poveri, sono emersi risultati straordinari, tra i quali l'evidenza della crescita reddituale e non solo.

"La media delle crescite percentuali individuali dei redditi dei 90 beneficiari risulta essere pari al 108,80%. Lo stesso valore, calcolato solo relativamente ai beneficiari che hanno aderito al

programma a partire dal 2015, è pari a 177,51%”. Un modello che ha effetti positivi non solo sull’incremento del reddito tout-court, ma anche sulla scolarizzazione, la salute e l’ambiente.

“Il valore che si crea non è solo di natura economica ma anche sociale e il modello stesso è ideato per essere auto-sostenibile: la sua crescita esponenziale a parità di investimenti iniziali permette di diminuire progressivamente i costi man mano che i Toolkit Interlife vengono replicati e redistribuiti. Questo modello genera inoltre un circolo virtuoso che si origina dalla promozione dell’economia locale e dalla valorizzazione delle risorse umane, materiali e naturali presenti in loco e che può portare ad invertire la tendenza del circolo vizioso di disoccupazione, povertà e malnutrizione”, si legge ancora nello studio presentato lo scorso ottobre all’Università Cattolica di Milano.

Ulteriori interessanti studi sul modello Toolkit e su Interlife sono in corso di pubblicazione e non vediamo l’ora di presentarvi i risultati.

Il Toolkit Interlife dà i numeri

Vi raccontiamo spesso del Toolkit Interlife, di quanto questo modello di sviluppo sia rivoluzionario perché consente alle comunità di uscire dalla fame conquistando autonomia, salute e libertà grazie al lavoro.

Ma, in concreto, cosa è accaduto nelle zone poverissime di India e Africa ed alle famiglie che lo hanno avviato?

I dati sono chiari: già dal primo anno di attività si registra un +108% del reddito familiare, il 90% in più di disponibilità di prodotti alimentari, un incremento delle produzioni agro-pastorali del +400%, il numero dei pasti di ciascuna famiglia passa da 1 a 3 al giorno e il 100% dei bambini delle famiglie beneficiarie del Toolkit va a scuola. Tutto questo, sommato ai risultati positivi in termini di empowerment femminile, di dinamismo imprenditoriale e di coesione sociale, fanno del Toolkit Interlife un modello economico vincente.





Il Toolkit Interlife, ogni giorno, dà modo a tante persone di essere libere, autonome e indipendenti e permette a intere famiglie di scrivere un futuro diverso da quello a cui sarebbero destinate, in particolare i bambini, che grazie alla ritrovata indipendenza dei genitori o dei loro tutori sei i piccoli sono orfani, hanno modo di andare a scuola e costruire un avvenire lavorativo più dignitoso. Tutto ciò è già di per sé un traguardo enorme, ma ancor più meraviglioso è sapere che questo processo, una volta innescato con un primo Toolkit, è potenzialmente infinito grazie al "passaggio".

Dal Mediterraneo alla Gioia: una canzone per aiutare i bambini indiani

L'articolo di [Aise.it](https://www.aise.it) sul singolo Dove c'è sempre gioia di Interlife ETS

Si intitola **“Dove c'è sempre gioia”** il nuovo progetto musicale realizzato da **“Interlife ETS”**, organizzazione di cooperazione internazionale, per sensibilizzare al sostegno a distanza di **circa 200 bambini estremamente vulnerabili** dello **Stato indiano del Tamil Nadu**, nel sud del paese asiatico. Nelle aree in cui opera Interlife il 50% dei bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione e la maggior parte delle comunità vive con meno di un dollaro al giorno.

Il nuovo progetto segue quello del 2021 dal titolo “Mediterraneo”, un Ep realizzato in collaborazione con Livio Magnini dei “Bluvertigo” e altri artisti, che ha permesso di continuare le operazioni sul campo di Interlife aiutando concretamente oltre tremila famiglie in Costa d’Avorio.

Il progetto umanitario musicale continua con il brano “**Dove c’è sempre gioia**” scritto e interpretato dalla presidente di Interlife, **Giorgia Gambini**, con la collaborazione del musicista **Marco Mantovani**.

“Si tratta - spiega la presidente - di una canzone che racconta una vita e ne simboleggia tante; quelle dei bambini che, grazie al sostegno a distanza di Interlife, sono cambiate radicalmente. La nostra presenza nel Tamil Nadu ha migliorato la vita di circa duemila bambini, alcuni dei quali oggi sono adulti che, grazie al sostegno di Interlife, hanno un lavoro o hanno potuto frequentare l’università e oggi possono garantire ai loro figli un’esistenza degna e un futuro diverso”.

Il video, infatti, racconta attraverso le immagini e la musica “il percorso di crescita” di una delle tante bambine che sono diventate grandi grazie al progetto “Sostegno a distanza a 360°” di Interlife che “è un vero e proprio strumento di cambiamento”.

La formula, infatti, è quella del Toolkit Interlife, “la scatola degli attrezzi” che permette ai bambini di studiare e alle loro famiglie di avviare un’attività lavorativa, rendendosi così autonomi.

“La nostra formula, ormai consolidata, prevede una vera e propria autonomia delle realtà familiari delle zone dove interveniamo - continua la presidente - perché solamente in questo modo possiamo essere certi che avranno un domani migliore. Diamo loro gli strumenti e le possibilità per affrancarsi dalla miseria estrema e avviamo insieme a loro un circolo virtuoso che in poco tempo aiuta l’intera comunità; ogni famiglia che viene aiutata, infatti, deve impegnarsi ad aiutare un’altra famiglia e così via, tutto sotto il nostro monitoraggio attento e quotidiano”.

Il nuovo video musicale è disponibile su YouTube alla pagina della ETS (Interlife ETS, [raggiungibile qui](#)) e tutti i proventi saranno destinati a finanziare il programma di sostegno a distanza nel Tamil Nadu.

Leggi l'articolo completo su: [Aise.it - Agenzia Internazionale Stampa Estero](#)

Il Toolkit Interlife su Famiglia Cristiana

Anche **Famiglia Cistiana** dedica al **Toolkit Interlife** uno spazio di approfondimento all'interno della rubrica "Voci della solidarietà" raccontando dell'impegno e dei risultati raggiunti in India e in Costa D'Avorio.

Ecco la notizia completa:



VOCI DELLA SOLIDARIETÀ

IL MODELLO DI SVILUPPO REALIZZATO
DA **INTERLIFE** IN INDIA E IN AFRICA

Con il Toolkit tutti gli “attrezzi” per avviare una micro-impresa

La Ong promuove programmi completi che forniscono formazione, strumenti di lavoro, materie prime, competenze per mettere in piedi piccole attività economiche

Jayaseeli Mary vive nello Stato del Tamil Nadu, nel sud dell'India, con le sue tre bambine. Suo marito si è tolto la vita nel 2016 perché non riusciva a restituire un debito che aveva contratto per sostenere la famiglia. **Jayaseeli non poteva mantenere da sola le sue figlie e ripagare il debito.** Ma la sua vita e la sua condizione sono radicalmente cambiate quando la Ong italiana **Interlife** (www.interlife.it) ha concesso il Sostegno a distanza a 360° alla figlia maggiore Sara, che ha permesso a lei e alle sorelline di andare a scuola, e a Jayaseeli ha offerto il **Toolkit sartoria**, con il quale la donna ha ricevuto la formazione da sarta e una macchina da cucire per lavorare e rendersi autonoma.

Anche Priyadharsini ha potuto cambiare la sua vita: **Interlife** ha dato a lei la possibilità di studiare con il Sostegno a distanza a 360° e sua zia, che l'aveva accolta in casa quando lei era rimasta orfana, ha ricevuto un **Toolkit caprette** che le ha permesso di avviare una piccola attività economica.

Nel Tamil Nadu la condizione femminile è particolarmente dura:

le donne hanno tassi di malnutrizione molto più alti di quelli degli uomini, patiscono discriminazione, violenza, mancanza di opportunità lavorative. Ma anche qui, la

vita delle donne come Jayaseeli Mary e Priyadharsini può radicalmente cambiare grazie ai progetti di **Interlife**, fondata nel 2008 da Giorgia Cambini, la presidente, dopo aver lavorato a lungo in campo umanitario in Africa.

Interlife opera in Asia e Africa per ridurre la povertà, promuovere sicurezza alimentare, salute, istruzione, lavoro, protezione dell'infanzia, riscatto dal lavoro minorile. La Ong ha ideato e messo in atto

un modello di sviluppo concreto interamente sostenibile che si è rivelato uno strumento di grande successo per innescare un circolo virtuoso di solidarietà e contribuire all'effettivo e duraturo sviluppo dei beneficiari e delle comunità partendo dall'attivazione di micro-imprese a conduzione familiare. **Il Toolkit (kit degli attrezzi) di Interlife** fornisce un programma completo di formazione, attrezzatura, materie prime, competenza professionali e tutto il supporto per avviare da zero una piccola attività lavorativa generatrice di reddito, nei campi dell'agricoltura, dell'allevamento, della commercializza-

zione dei prodotti, della sartoria. I soggetti destinatari sono persone in situazione di grave marginalità e povertà, soprattutto donne.

Al Toolkit si unisce il Sostegno a distanza a 360° che interviene nella vita e nella crescita dei bambini, con progetti a tutto tondo in ambito scolastico, sanitario, economico e sociale. In 15 anni di impegno, i beneficiari diretti del Toolkit - di 25 tipologie - sono stati 4.500,

100 mila le persone che hanno beneficiato dei programmi **Interlife**. In Africa, la Ong è impegnata in Costa



d'Avorio, dove il 46% della popolazione vive sotto la soglia di povertà. Come spiegano da **Interlife**, in Africa i Toolkit sono una soluzione alternativa alla migrazione irregolare, offrendo opportunità di formazione e di lavoro ai giovani che desiderano restare nella propria terra.



Articolo pubblicato su **Famiglia Cristiana** il 14 gennaio 2024. Articolo tratto da **laPresenza** per la





UN SOSTEGNO ALL'EMANCIPAZIONE FEMMINILE

Sopra, Priyadharsini e, a destra, Jayaseeli Mary, due donne indiane che hanno beneficiato del Toolkit Interlife. In alto, Giorgia Gambini, fondatrice e presidente della Ong, in India. A sinistra, donne indiane nel progetto di formazione e sostegno.

Interlife sull'agenzia di Stampa Dire e in TV

Cresce l'interesse dei media nei confronti del modello Toolkit: L'agenzia di stampa nazionale Dire ha dedicato uno spazio speciale ad Interlife in un articolo dal titolo "La Onlus Interlife, ecco il Toolkit che triplica il reddito dall'India all'Africa", con una video intervista alla Presidente Giorgia Gambini e un riferimento al Toolkit come alternativa alle migrazioni sul Tg esteri, edizione del 4 Ottobre 2023.



Inoltre, grazie ai programmi delle maggiori emittenti televisive, volte a sostenere le iniziative no profit, è stato possibile per Interlife veicolare una campagna di pubblicitaria relativa ai suoi programmi Toolkit e Sostegno a distanza a 360° e alla compilation musicale Mediterraneo. Gli spot di 30 e 60' sono stati trasmessi sui canali proprietari di Sky, Discovery+ e LA7 in tutte le fasce orarie della giornata.



Interlife nel 2024

Al via dal 2024 in Africa Occidentale il progetto *“Intervento per la sicurezza alimentare e la nutrizione in sostegno alle popolazioni di Bouna e Téhini in Costa d’Avorio”*, finanziato sempre dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l’obiettivo di contribuire al raggiungimento della sicurezza alimentare, di una buona nutrizione e alla promozione di un’agricoltura sostenibile per le popolazioni di Bouna e Téhini, nella Regione di Bounkani, in Costa d’Avorio.

A tal fine è prevista la presa in carico e la cura di 50 bambini e madri incinte malnutrite/i presso i Centri di salute a base comunitaria di Bouna e Téhini, la creazione di 20 micro-imprese sostenibili di gruppo e 100 AGR individuali secondo il modello Toolkit Interlife a favore di 200 beneficiari diretti e delle loro famiglie, circa 1000 persone in totale, e campagne di sensibilizzazione sulle buone pratiche nutrizionali per i bambini tra i 6 ei 59 mesi, le donne incinta e in generale gli adulti, a favore di almeno 4000 persone.

Il passaggio e la creazione di nuovi 104 Toolkit Interlife chiuderà l'altro importante progetto ministeriale avviato lo scorso gennaio 2023 e denominato *Iniziativa per la sicurezza alimentare per bambini e famiglie vulnerabili in Tamil Nadu*, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per *"Contribuire al contenimento degli effetti dell'emergenza sanitaria in atto, alla mitigazione dei rischi di fame e povertà nel Tamil Nadu, in India"*. I preparativi sono già in corso per l'avvio di questi Toolkit e sono già evidenti i risultati del progetto che ha beneficiato direttamente oltre 1200 bambini e 700 famiglie.

Inoltre, nel 2024 è previsto l'avvio in India e Costa d'Avorio di altri 3 progetti sostenuti da Fondazioni Private per accrescere il numero dei beneficiari e continuare a garantire sicurezza alimentare, istruzione, lavoro, protezione e salute ai bambini ed alle famiglie più vulnerabili.

Nuove e crescenti sfide ci attendono per l'anno sociale 2024, grazie per esserci accanto.





Schema di Bilancio 2023



RENDICONTO GESTIONALE al 31/12/2023



Interlife ETS

Associazione di Cooperazione Internazionale
Via Roma, 16 Gorgonzola (MI)
codice fiscale 07988580960

BILANCIO CONSUNTIVO ART. 13 DLG.V0 117/2017 RENDICONTO DM 5 MARZO 2020 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI MOD.D					
USCITE	2023	2022	ENTRATE	2023	2022
A) Uscite da attività di interesse generale	230.911,59	85.959,08	A) Entrate da attività di interesse generale	289.619,44	79.702,69
			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	556,27	500,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	3.885,66	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
2) Servizi	31.481,20	16.506,24	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	875,00	0,00
			4) Erogazioni liberali	79.102,67	43.864,41
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	5) Entrate del 5 per mille	4.201,54	3.038,28
4) Personale	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	46.357,70	32.300,00
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
				158.526,26	
5) Uscite diverse di gestione	199.430,39	65.567,18	8) Contributi da enti pubblici	6	0,00
5a Progetti all'estero	178.888,31	38.488,02	9) Entrate da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
5b Attività in Italia	20.542,08	27.079,16	10) Altre entrate	0,00	0,00

	Totale	230.911,59	85.959,08		Totale	289.619,44	79.702,69
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		58.707,85	-6.256,39
B) Uscite da attività diverse		0,00	0,00	B) Entrate da attività diverse		0,00	0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00	0,00	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00	0,00
2) Servizi		0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati		0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi		0,00	0,00	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		0,00	0,00
4) Personale		0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici		0,00	0,00
5) Uscite diverse di gestione		0,00	0,00	5) Entrate da contratti con enti pubblici		0,00	0,00
				6) Altre entrate		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	Totale		0,00	0,00
				Avanzo/disavanzo attività diverse		0,00	0,00
C) Uscite da attività di raccolta fondi		0,00	1.123,32	B) Entrate da attività di raccolta fondi		0,00	3.676,00
1) Uscite per raccolte fondi abituali		0,00	0,00	1) Entrate per raccolte fondi abituali		0,00	0,00
2) Uscite per raccolte fondi occasionali		0,00	1.123,32	2) Entrate per raccolte fondi occasionali		0,00	3.676,00
3) Altre uscite		0,00	0,00	3) Altre entrate		0,00	0,00
Totale		0,00	1.123,32	Totale		0,00	3.676,00
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		0,00	2.552,68
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali		0,00	0,00	D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		0,00	0,00
1) Su rapporti bancari				1) Da rapporti bancari		0,00	0,00
2) Su investimenti finanziari				2) Da altri investimenti finanziari		0,00	0,00
3) Su patrimonio edilizio		0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio		0,00	0,00
4) Su altri beni patrimoniali		0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali		0,00	0,00
5) Altre uscite		0,00	0,00	5) Altre entrate		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	Totale		0,00	0,00
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		0,00	0,00
E) Uscite di supporto generale		18.828,12	6.519,97	E) Entrate di supporto generale		0,00	0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.899,85	0,00	1) Entrate da distacco del personale		0,00	0,00

2) Servizi	7.175,52	6.519,97	2) Altre entrate di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Altre uscite	8.752,75	0,00			
Totale	18.828,12	6.519,97	Totale	0,00	0,00
Totale uscite della gestione	249.739,71	93.602,37	Totale entrate della gestione	289.619,4	83.378,69
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	39.879,73	10.223,68
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, finanziamenti	39.879,73	10.223,68

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	2023	2022	Entrate da disinvestimenti di immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	2023	2022
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0,00	0,00	1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0,00	0,00
2) investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0,00	0,00	2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0,00	0,00
3) investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00	3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	0,00	0,00	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	0,00	0,00
	0,00	0,00		0,00	0,00
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	0,00	0,00

	2023	2022
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, finanziamenti	39.879,73	10.223,68
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo complessivo	39.879,73	10.223,68

Cassa e banca	2023	2022
Cassa	0,00	500,00
Depositi bancari e postali	108.046,94	67.667,21

Costi e proventi figurativi (facoltativo)

Costi figurativi	2023	2022	Proventi figurativi	2023	2022
1) da attività di interesse generale	34.700,00	32.700,00	1) da attività di interesse generale	34.700,00	32.700,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale	34.700,00	32.700,00	Totale	34.700,00	32.700,00

Non sono state svolte attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del DLgs. 117/2017.

Milano, 18 aprile 2024

IL RENDICONTO CONSUNTIVO E' VERO E REALE

LA PRESIDENTE
Gambini Giorgia



IL TESORIERE
Di Francescomarino Cecilia



Nota Integrativa

Premessa e nota metodologica

La presente nota tecnica accompagna il rendiconto economico dell'Associazione di Cooperazione Internazionale Interlife ETS per l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

In linea con gli adeguamenti alla Riforma per gli Enti del Terzo Settore, Interlife ETS ha adottato (come già avvenuto nelle rendicontazioni dell'ultimo biennio) il nuovo impianto contabile previsto dagli schemi approvati e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (decreto del 5 marzo 2020), nello specifico il modello D.

Il bilancio è stato redatto in conformità con le disposizioni del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017) e il DM 5 marzo 2020, secondo il principio di cassa, che prevede la rilevazione delle entrate e delle uscite al momento della loro manifestazione finanziaria.

È importante precisare che, per la prima volta, l'ente ha superato la soglia dei 220.000 euro di entrate, prevista per legge per l'adozione del bilancio per competenza. Tuttavia, facendo riferimento all'allegato del DM 5 marzo 2020 dove si precisa che "Ai fini dell'individuazione degli enti che rientrano nell'obbligo di redazione del bilancio secondo il principio della competenza economica o nella facoltà di redazione del bilancio secondo il principio di cassa, si dovrà tenere conto del volume complessivo di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate conseguiti come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente", tale obbligo che impone l'adozione del bilancio per competenza scatterà dal prossimo anno.

Pertanto, il presente bilancio annuale di Interlife ETS comprende, nello specifico, oltre alla relazione di missione relativa alle operazioni del 2023, anche il Rendiconto Economico al 31.12.2023, redatto in via semplificata, e la presente Nota Integrativa (Bilancio d'Esercizio).

Il Rendiconto economico e la relativa Nota Integrativa sono espressi in euro come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice civile, e mirano ad offrire una rappresentazione delle attività svolte dall'Organizzazione e dei risultati raggiunti in questo anno di attività

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, costanza, universalità, veridicità e chiarezza, nella prospettiva della continuazione

sostenibile e di lungo termine dell'attività istituzionale.

Per esigenze di completezza, secondo i modelli allegati al D.M. n. 39/2020, è stata altresì introdotta un'apposita sezione dedicata a costi e proventi figurativi con la valorizzazione dei contributi non monetari ricevuti da Interlife ETS (prestazioni volontarie, beni e servizi gratuiti offerti da professionisti e enti) il cui apporto è fondamentale per garantire la massima efficienza e la corretta ed etica gestione dell'organizzazione e dei singoli progetti in questo anno di attività, ma anche e soprattutto la valorizzazione dei Toolkit Interlife, di generazione successiva alla prima, generati grazie al contributo dei beneficiari ed al modello innovativo e sostenibile ideato da Interlife.

Il periodo di riferimento di questa edizione dello schema di Rendiconto Gestionale è il periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 ed il 31 dicembre 2023.

Entrate

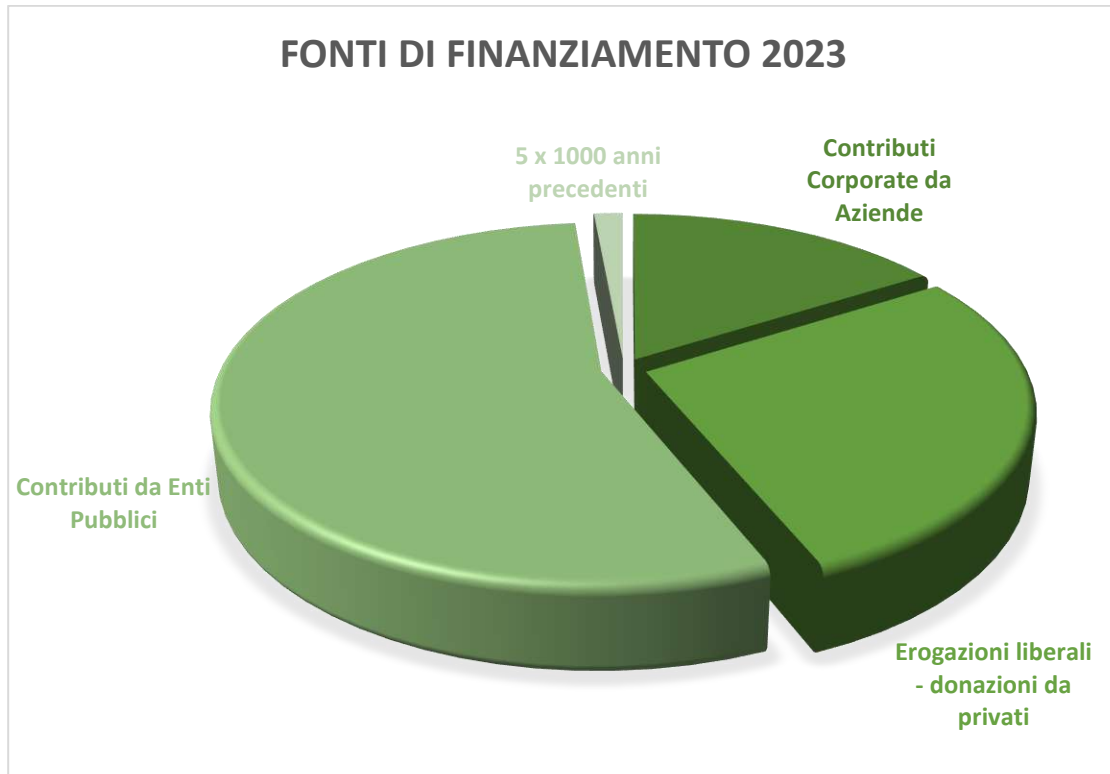
La sezione dedicata alle entrate riporta i flussi monetari in entrata nell'anno 2022 e nella precedente annualità amministrativa di Interlife ETS, secondo il modello finanziario per entrate di cassa e banca.

Coerentemente con le nuove linee guida ed i modelli previsti con la riforma del Terzo Settore, i fondi raccolti da Interlife ETS si distinguono in:

- “attività di interesse generale”, ovvero tutte le attività istituzionali di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017: tra cui le quote dei soci, le erogazioni liberali, i contributi di soggetti privati o enti pubblici, il 5x1000, etc;
- le entrate da “attività diverse” riferita alle attività connesse di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 117/2017;
- entrate da attività di raccolta fondi,
- entrate da attività finanziarie e patrimoniali
- entrate di supporto generale

Tra le entrate del 2023, non si registrano fondi derivanti da attività diverse accessorie, da specifiche raccolte fondi realizzate nel corso dell'anno o da attività finanziarie e patrimoniali o di supporto generale, soltanto fondi derivanti da attività istituzionali di interesse generale per sostenere i propri progetti.





Il totale delle entrate a favore di Interlife ETS nel 2023 è pari a 289.619,44 euro.

Rientrano negli incassi derivanti da attività istituzionali tipiche di una ETS di cooperazione: le donazioni private di natura regolare e ricorrente o di natura occasionale, le donazioni private offerte da aziende, i contributi di enti pubblici ed i contributi di altre associazioni e fondazioni, il 5 x 1000 ed i corrispettivi specifici legati a progetti particolari.

In questa annualità 2023, grazie all'approvazione di due interessanti progetti dedicati alla sicurezza alimentare, la principale fonte di finanziamento è costituita da contributi provenienti da Enti Pubblici, che insistono per il 55% sulle entrate 2023.

Interlife non si avvale di alcun ente controllato, comitati o organizzazioni affiliate, per il fundraising e quindi tutti i costi sostenuti per campagne di raccolta fondi sono rilevabili nel conto economico ma non sono presenti per questa annualità.

Sin dalla costituzione di Interlife, una quota per noi molto significativa delle entrate giunge dai generosi contributi di donatori privati: nello specifico, quest'anno le entrate giungono per circa il 28% dai nostri soci e donatori in forma di donazioni regolari e ricorrenti, frutto di campagne di raccolta fondi realizzate nelle precedenti annualità, perlopiù prima del 2020.

Si aggiunge poi alle fonti di finanziamento la quota del 5x1000, pari a circa l'1,45%.



Infine, con un incremento percentuale del +44% rispetto allo scorso anno, il sostegno da parte delle aziende in forma di corporate social responsibility rappresenta nel 2023 il 16% dei fondi in entrata, frutto di una crescente fiducia e collaborazione con 6 imprese del territorio: tra queste, 3 in particolare hanno sposato la causa ed il modello di sviluppo Toolkit, contribuendo in maniera significativa all'implementazione di due importanti progetti in India ed in Africa occidentale.

Uscite

Le uscite segnalate nel rendiconto Interlife, per un totale di euro 249.739,71, si riferiscono alle spese di competenza nel periodo compreso tra il 01.01.2023 ed il 31.12.2023 che vengono classificate in:

- Uscite da attività di interesse generale
- Uscite da attività diverse
- Uscite da attività di raccolta fondi
- Uscite da attività finanziarie e patrimoniali
- Uscite di supporto generale

Nello specifico, al 31.12.2023 gli oneri del primo gruppo ammontano complessivamente a 230.911,59

Euro e rappresentano tutti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di interesse generale, ovvero le attività istituzionali tipiche dell'Ente. Tale voce comprende tutti i fondi destinati a finanziare i progetti di sviluppo ed emergenza in Asia ed in Africa, nonché le spese sostenute in Italia e, comunque, direttamente riferibili all'implementazione dei programmi di cooperazione internazionale di Interlife.

Per meglio delinearne la natura, le uscite del primo gruppo si suddividono in:

- o Servizi che rappresentano la voce principale in cui confluiscono buona parte degli oneri sostenuti per la realizzazione di tutte le attività istituzionali di interesse generale, con un totale pari a 31.481,20 euro. Si tratta di fondi per tutte le attività a diretto supporto delle operazioni sul terreno, quali ad es. spese di ricerca e progettazione, spese relative al

coordinamento con le organizzazioni locali, consulenze specifiche progettuali, oneri finanziari, e tutte le attività di supporto allo svolgimento di attività in Italia e all'estero.

- Uscite diverse di gestione che per una ETS di cooperazione Internazionale sono i fondi dedicati ai progetti sul campo: dei costi complessivamente sostenuti per la realizzazione dei progetti e della attività nel corso del 2023, quelli direttamente connessi a progetti è pari a 199.430,39 euro; di questi i fondi destinati all'estero ammontano a 178.888,31 euro, mentre i fondi destinati ad attività formative, di sensibilizzazione e donor care in Italia sono pari a euro 20.542,08.

I fondi destinati ai progetti di Interlife ETS sul terreno finanziano le attività e gli acquisti sul campo, le spese per il personale locale, spese di missione ammesse a progetto, nonché materiali e apparecchiature da acquistare ed utilizzare in loco in India ed in Costa d'Avorio.

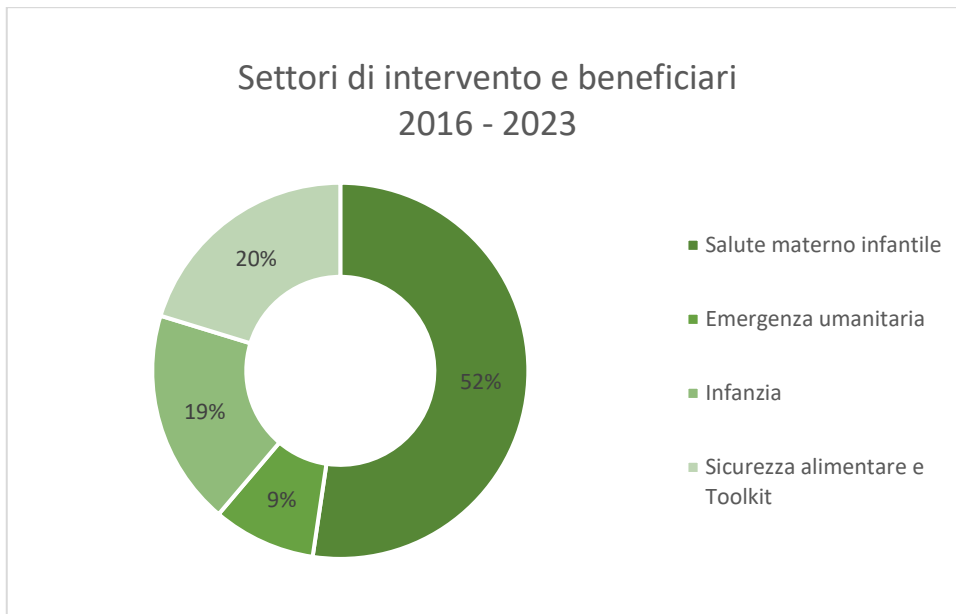
Tra le uscite di interesse generale o di supporto generale non figurano spese di personale in quanto Interlife si avvale della collaborazione di consulenti e volontari o in alternativa di servizi resi da associazioni locali, agenzie e terze parti per lo svolgimento delle proprie attività.

In ottemperanza alle nuove linee guida per la compilazione dei bilanci degli Enti del Terzo settore, si riporta per il primo gruppo di uscite di interesse generale anche il corrispondente dato dei ricavi di riferimento ed il relativo avanzo che per il 2023 è pari a 58.707,85 euro.

Non sono presenti uscite relative a spese da attività diverse, in quanto Interlife è stata impegnata solo in attività istituzionali tipiche.

Le principali azioni di interesse generale di Interlife ETS concernono progetti di sicurezza alimentare, istruzione e tutela dell'infanzia, salute materno-infantile, ed in misura minore, interventi urgenti emergenza umanitaria per supportare le comunità colpite da grave e improvvisa insicurezza alimentare o fenomeni ambientali.





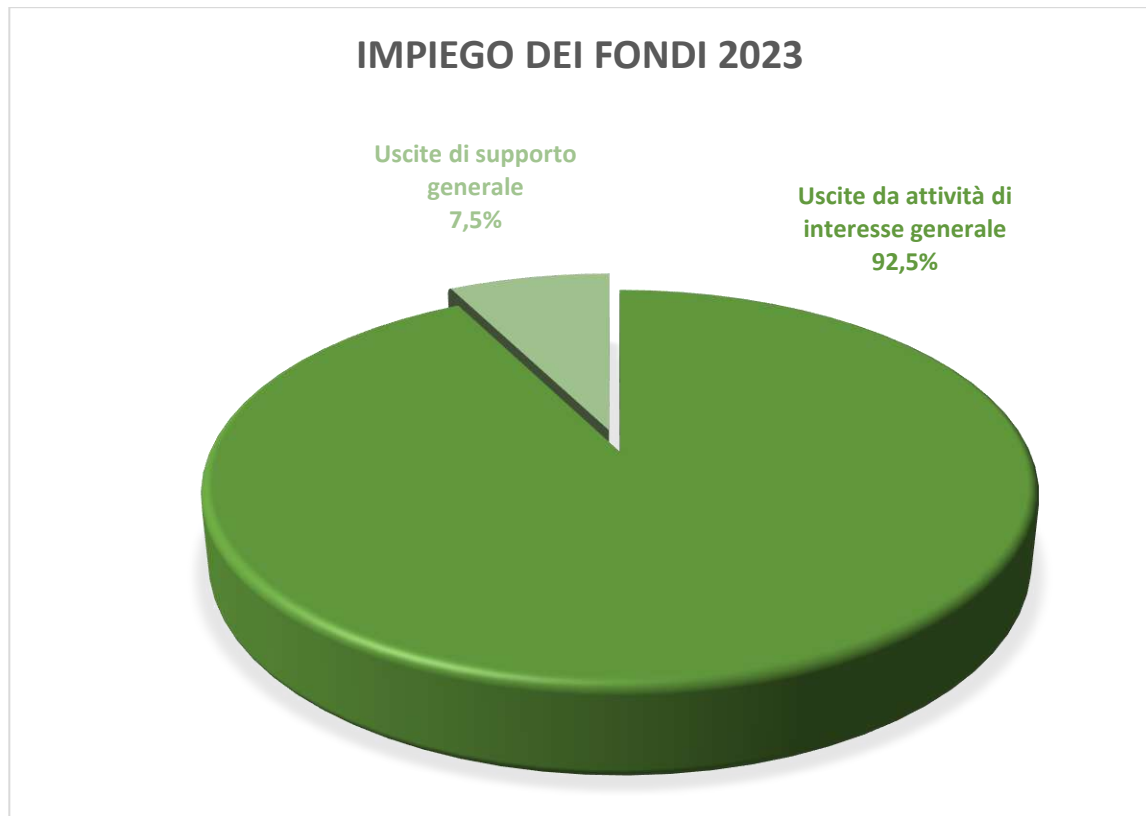
Per quanto concerne l'attività di fundraising, sono comprese nel terzo gruppo di uscite, le spese per l'organizzazione e promozione di campagne di raccolta fondi, con le corrispondenti entrate ed il relativo avanzo: tuttavia, essendo sospese le abituali attività di raccolta fondi e dialogo diretto, Interlife durante il 2023 non ha lanciato campagne di raccolta fondi specifiche.

Si precisa infatti che le erogazioni liberali ricevute nel corso del 2023 ed iscritte tra le entrate sotto la voce attività di interesse generale sono frutto del lavoro di raccolta fondi abituale degli anni precedenti, e del costante lavoro di donor care, e non sono pertanto inseriti in questa specifica sezione del rendiconto. I donatori regolari continuano infatti ad accompagnarci ed a sostenere gli interventi umanitari ed i programmi di Interlife, malgrado l'acquisizione di nuovi donatori abbia subito una netta ed obbligata battuta d'arresto con lo scoppio della pandemia. A fronte di questa situazione siamo soddisfatti del risultato in termini di donazioni che ci giunge dall'ottima relazione con i nostri donatori e dal lavoro svolto negli anni precedenti.

Come per le attività diverse, non sono presenti costi riconducibili al gruppo D, ovvero a Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali.

Infine, i costi del gruppo E - Costi e Oneri di supporto generale e tutte le spese riconducibili alla Direzione Generale, si attestano invece sui 18.828,12 euro, prevalentemente uscite per servizi, spese ricorrenti, utenze.

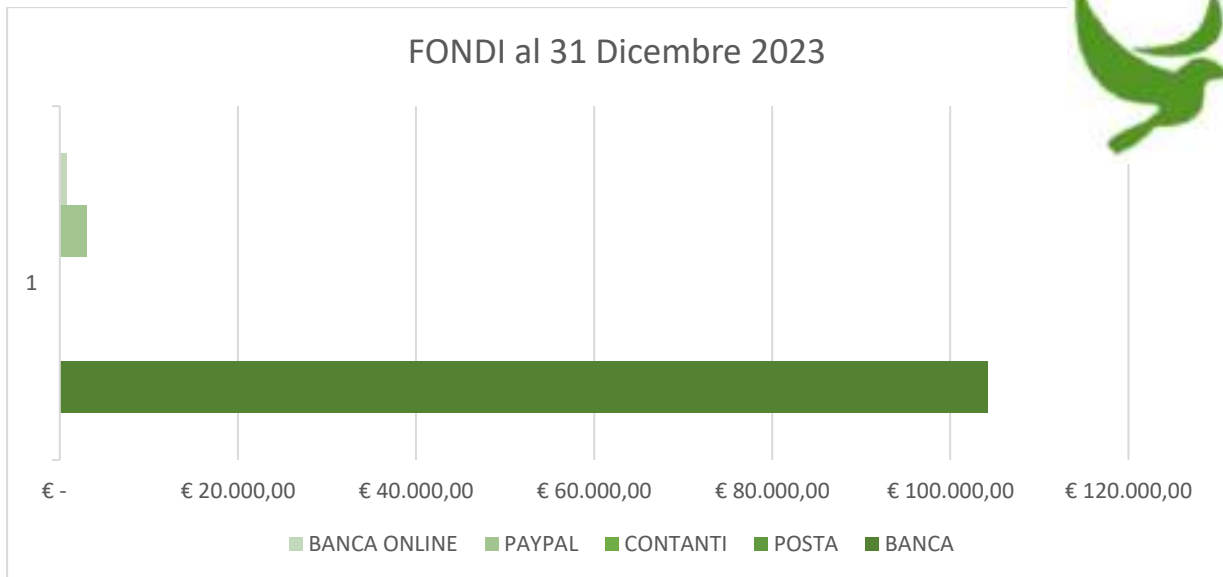




La tabella soprastante mostra l'impiego dei fondi relativi all'annualità 2023, la quota destinata, come da mission, ai progetti e alle attività istituzionali di Interlife, ovvero, le uscite da attività di interesse generale è pari al 92,5% del totale, la quota riservata alle uscite di supporto generale è del 7,5%.

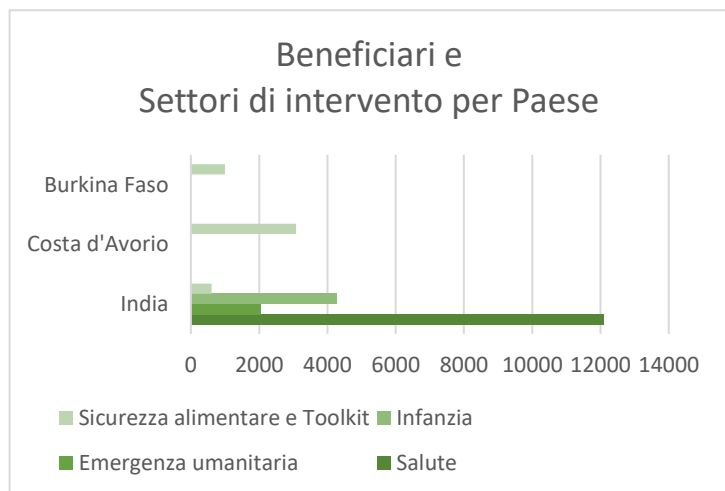
Per quanto concerne i fondi a fine anno 2023, si segnala che per favorire l'operatività di Interlife e per ottimizzare i costi su espressa decisione del consiglio direttivo, nel 2023 è stata disposta l'apertura temporanea di un conto online e la chiusura del conto postale.





Il bilancio economico Interlife dell'anno 2023 si conclude con un avanzo di gestione pari complessivamente a 39.879,73 euro ed una quota di fondi accantonata per le attività 2024 pari a 108.046,94 euro.

Tale quota sarà destinata alle attività di interesse generale previste per l'annualità 2024 nei principali settori di intervento ed alle operazioni di Interlife sul campo a favore degli oltre 20.000 beneficiari diretti già raggiunti da Interlife e di tutti coloro che vivono situazioni di estrema povertà e fragilità, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili ed ai bambini.



Numeri per Paese 2023			
Beneficiari	Diretti	Indiretti	Bambini
India	19.032	95.160	43.283
Costa d'Avorio	3.080	15.400	9.240
Burkina Faso	1.000	5.000	2.500
Totale	23.112	115.560	55.023

Costi e proventi figurativi

Per concludere, viene esposta nella tabella sottostante la valorizzazione di tutti i contributi non monetari di cui Interlife ETS ha usufruito nel corso dell'anno 2023, che non possono trovare collocazione all'interno dello schema di Bilancio sopraesposto.

Tale valorizzazione è di natura prettamente extracontabile e il bilancio di esercizio non è influenzato, in termini numerici, dal computo dei beni, servizi e prestazioni pro bono offerte all'organizzazione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Per valorizzare i suddetti contributi, si è preferito differenziarli in 6 categorie adottando per ciascuna i seguenti criteri di valutazione:

- Attività di volontariato prestata in Italia dagli operatori di Interlife ETS e da simpatizzanti (circa 3 persone in tutto per il 2023) per la gestione amministrativa, per attività di segreteria e rendicontazione, misurata in ore e valutata al costo medio di € 18 l'ora (ogni attività/professionalità svolta dai volontari è stata ricondotta al CCNL delle Cooperative Sociali con particolare riferimento all'organizzazione e gestione di attività di raccolta fondi) per un totale indicativo di 216 ore (circa 6 ore a volontario al mese);
- Consulenze legali, civilistiche, fiscali, amministrative, valutate al costo medio orario o giornaliero o della prestazione tipica secondo il tariffario vigente. Si richiama nello specifico, la consulenza amministrativa e di rendicontazione e controllo di gestione prestata per due professionisti nell'ambito del progetto Otto per Mille in India.
- Prestazioni professionali volontarie da parte di esperti del settore prestate in maniera continuativa e regolare con un impegno giornaliero extra, valutato al valore medio figurativo forfettario di € 500,00 mensili (2 risorse full time per 12 mesi)

- Servizi di comunicazione relativi alla progettazione di campagne specifiche e supporto all'area comunicazione prestati da professionisti (registi, web designer, grafici, esperti in comunicazione) e agenzie specializzate del settore, valutati al costo medio orario o giornaliero o al costo della prestazione tipica secondo il tariffario vigente.

- Servizi relativi alla visibilità derivante da pubblicazioni letterarie, pubblicità su riviste e quotidiani, spot radiofonici e televisivi, valutati al valore corrente di mercato: nello specifico, in questo anno di attività possiamo considerare
 - Articoli su riviste
 - Uscita di brani o spot

- Beni e spazi materialmente fruibili valutati al costo di acquisto/affitto sul libero mercato secondo quanto dichiarato dal soggetto prestatore del servizio medesimo.
 - Per abbattere ulteriormente i costi Interlife ha scelto di non caricare nelle proprie spese costi per l'affitto di uffici, ma di valorizzare le molteplici ed efficienti possibilità offerte dalla tecnologia e dalle modalità di lavoro in remoto, eliminando così sia eventuali costi di locazione, quanto costi legati alle utenze (riscaldamento, luce, corrente, reti per connessione internet). Di particolare rilievo in tal senso è l'iniziativa di YoRoom, interessante realtà di coworking Milanese, che tra varie organizzazioni del terzo settore, ha selezionato Interlife mettendo a disposizione pro bono i propri spazi. La sede operativa di Interlife è dunque ospitata gratuitamente presso YoRoom in via Pastrengo, 14, dove l'organizzazione ha a disposizione spazi per riunioni, formazioni, colloqui ed eventi in Italia.
 - Inoltre, Interlife non possiede e non affitta spazi per la propria operatività all'estero, ma si serve delle sedi e degli uffici dei propri partner locali per lo svolgimento delle attività.



- Interlife ETS per il corretto adempimento di tutte le attività di ufficio e comunicazione anche per questa annualità e per la prossima ha scelto di utilizzare solo ed esclusivamente apparecchiature (computer, stampanti, scanner, telefoni, macchine fotografiche, videocamere) che i propri soci fondatori e i più stretti collaboratori mettono a servizio dell'organizzazione (per un importo valorizzato riferito a circa 3 pc portatili di cui 1 pc per la grafica, 1 stampante multifunzione, 4 telefoni cellulari, 1 video camera ed 1 macchinetta fotografica con ammortamento triennale), confermando ancora una volta l'impegno della nostra ETS nell'abbattere i costi al fine di destinare davvero tutti i fondi disponibili a favore dei progetti e di chi ne ha più bisogno.

Valorizzazione Contributi non monetari	Importo in €
Attività di volontariato	€ 3.888
Consulenze amministrative pro bono	€ 5.000
Prestazioni professionali continuative full-time	€ 12.000
Servizi pro-bono	€ 1.500
Spazi pubblicitari gratuiti	€ 1.000
Beni e attrezzature	€ 3.040
Spazi pro-bono	€ 14.400
Toolkit generati	€ 13.800
Totale 2022	€ 54.628



Con l'adozione dei nuovi schemi di bilancio, introdotti con il decreto ministeriale n. 39 del 5 marzo 2020, tali voci trovano collocazione ufficiale anche nel rendiconto economico sotto la voce Costi e Proventi figurativi.

Una delle principali novità contenute nel decreto riguarda infatti la possibilità di rappresentare costi e proventi non espressamente monetari, valorizzando ad esempio il lavoro volontario o la cessione gratuita di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività di interesse generale o delle attività accessorie.

“Si intendono infatti per costi e proventi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità pur originando egualmente dalla gestione dell'ente”.

La rappresentazione in bilancio di tali costi e proventi è assolutamente facoltativa e segue un approccio bilanciante che equipara i costi che l'organizzazione avrebbe dovuto sostenere ma che sono stati frutto di una donazione liberale e volontaria ai proventi.

Cercando di interpretare correttamente le indicazioni in materia di costi e proventi figurativi e parimenti di conteggiarli in modo oggettivo e realistico, delle voci sopracitate possiamo considerare le consulenze in ambito amministrativo/legale ed i servizi resi pro bono per un totale di € 6.500,00 da considerarsi in modo bilanciato come costi e proventi figurativi in quanto rispettivamente configurabili come costo e come dono da parte di terzi.

Le liberalità di servizi potrebbero risultare bilanciate anche in modo parziale come, ad esempio, il comodato d'uso gratuito e la possibilità di usufruire di una sede che rappresenta per Interlife un costo figurativo in quanto in condizioni normali produrrebbe costi monetari e quindi non producendoli è un costo figurativo; non è detto tuttavia che costituisca anche un provento figurativo se si considera che di tale possibilità l'ente fruisce ma non guadagna in termini specifici alcun provento. La rispettiva voce si somma comunque ai 6.500 € già segnati tra i costi per un totale di 20.900 euro.

A questi importi si aggiunge poi la particolarità innovativa del Toolkit Interlife, ovvero la capacità di auto-replicarsi in tempi rapidi creando valore aggiunto per la collettività locale ma anche per i progetti stessi implementati da Interlife.

Nel 2023 possiamo raccontare le storie di successo dei beneficiari del Toolkit che, senza alcun costo aggiuntivo per l'organizzazione, hanno donato un nuovo Toolkit Interlife ad altre persone. Trattandosi di 65 nuovi Toolkit di seconda generazione in India e Costa d'Avorio, il valore di questi nuovi Toolkit può essere stimato attorno ai 13.800 €. Tale importo può essere ascritto nella tabella sottostante, sia come provento figurativo, rappresentando il valore del numero di Toolkit “donato” dai beneficiari di Interlife, che come costo figurativo avendo contribuito tale valore ad acquisire ulteriori Toolkit per nuovi beneficiari.



INTERLIFE ETS – BILANCIO 2023

La tabella prevista nello schema di bilancio contemplerà pertanto costi figurativi e proventi figurativi dell'organizzazione per l'anno 2023.

Costi figurativi	2023	2022	Proventi figurativi	2023	2022
1) da attività di interesse generale	34.700,00	32.700,00	1) da attività di interesse generale	34.700,00	32.700,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale	34.700,00	32.700,00	Totale	34.700,00	32.700,00

Naturalmente il conteggio e le modalità di calcolo sono ancora suscettibili di errore essendo relativamente nuova la possibilità di conteggiare anche aspetti non prettamente monetari ma figurativi: un sistema di misurazione più preciso dei servizi e delle modalità di documentazione degli stessi ai fini dell'attività di rendicontazione finanziaria dell'ente è ancora in corso e via via saranno forniti aspetti tecnici di riferimento e controlli/ indicazioni specifiche per fotografare in modo puntuale ed oggettivo costi e proventi figurativi.

18 aprile 2024



Presidente di Interlife ETS



Tesoriere di Interlife ETS



VERBALE ASSEMBLEA 18/04/2024

Il giorno giovedì 18 Aprile 2024, alle ore 10.10, si è svolta in remoto, l'Assemblea ordinaria dei soci di Interlife ETS prevista per l'anno in corso.

Presiede l'Assemblea odierna la Presidente dell'organizzazione, Gambini Giorgia, e, con il consenso dei presenti ha l'incarico di verbalizzare in veste di segretario dell'assemblea Di Francescomarino Cecilia, vice-presidente di Interlife.

L'assemblea è riunita in seconda convocazione alla presenza della maggioranza dei soci per deliberare del seguente ordine del giorno:

1. Relazione sull'esercizio sociale in corso
2. Presentazione ed approvazione del rendiconto economico-finanziario consuntivo
3. Presentazione ed approvazione del programma e del bilancio preventivo

Constatata la regolarità della convocazione, viene dichiarata aperta l'assemblea.

Prende la parola la Presidente che illustra lo stato di avanzamento dei progetti avviati in India ed in Costa d'Avorio, nonché i progetti di sensibilizzazione avviati in Italia nel 2023.

Dopo aver passato in rassegna i progetti in corso, la vice-presidente precisa in sede assembleare che per la prima volta Interlife ha superato il limite dei 220 mila euro previsti per il passaggio al criterio di competenza, tuttavia trattandosi del primo anno, in linea con la normativa di riferimento e dopo aver esposto l'esito degli scambi intersoci con consulenti e commercialisti, si ritiene valida, per questa annualità sociale 2023, l'adozione del modello D a contabilità semplificata per cassa. Vengono quindi letti gli articoli integrativi relativi alla mission ed alle attività di interesse dell'Organizzazione, che ricevono l'approvazione unanime dell'Assemblea.

Conclusi gli aggiornamenti e le relative domande, l'Assemblea prosegue con la presentazione del rendiconto dell'esercizio relativo all'anno associativo 2023, che evidenzia un totale di proventi al 31/12/23 pari a 289.619,44 euro, ed un totale di uscite pari a euro 249.739,71. In attesa dell'avvio dell'operatività del progetto ministeriale in Costa d'Avorio e della seconda tranches di fondi ministeriali per i progetti 2024, si registra un avanzo di gestione del valore di 39.879,73 euro come differenza tra uscite ed entrate 2023, mentre la quota di fondi destinati ai progetti per il 2024 è pari a 108.046,94 euro.

Rapidamente, viene presentata anche la nota metodologica, ed i principali indicatori di impatto delle iniziative di Interlife con un excursus anche sul Rapporto 2024 dedicato al modello Toolkit Interlife pubblicato dalla Fondazione Etisos e da poco presentato alla Camera dei Deputati che illustra la crescita di Interlife in termini di aumentato impegno ed impatto economico e sociale a favore dei beneficiari.

In merito all'ultimo punto all'o.d.g. la parola torna alla Presidente per una rapida presentazione del bilancio preventivo per l'anno sociale 2024, che riflette le nuove sfide, expertise ed iniziative da mettere in campo nell'anno in corso per compiere la mission di Interlife.

Terminate le riflessioni in merito, l'Assemblea approva all'unanimità il bilancio preventivo e la linea d'intervento per il 2024.

Di comune accordo, null'altro essendovi da discutere e deliberare, e non essendoci ulteriori interventi, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 12:15 previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Milano, 18 aprile 2024

Il Vice-presidente in veste di segretario

Cecilia Di Giovanni

Presidente Interlife ETS

Giorgio L...